Regolamento per il funzionamento del Comitato di Partecipazione di Coeso Sds Grosseto (articoli 16 ter, comma 5 e 16 quater, comma 5 della l.r. 40/2005)

Approvato con Delibera di Giunta Esecutiva n. 19 del 16/06/2025

Nella Zona Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Area Grossetana è istituito il Comitato di partecipazione, con funzioni di consultazione e proposta in merito all'organizzazione ed erogazione dei servizi.

Composizione

Il Comitato di partecipazione di Coeso Sds Grosseto è composto da membri designati dalle associazioni rappresentative dell'utenza, nonché dell'associazionismo di tutela, di promozione e di sostegno attivo, operanti nel settore sanitario, socio-sanitario o comunque nei settori attinenti alla promozione della salute, iscritte al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e che abbiano stipulato il protocollo d'intesa di cui alla L.R.T. 40/2005, articolo 16, comma 11, e fatto espressa richiesta di far parte del Comitato.
L'attività di consulenza e di supporto svolta a favore dei cittadini deve avere carattere non professionale.
Sono escluse le associazioni che intrattengono rapporti economici continuativi con Coeso Sds Grosseto.
L'associazione deve avere sede legale compresa nel territorio di uno dei 20 comuni della Zona.
Ogni associazione designa un rappresentante titolare ed il sostituto.

Come da L.R.T 75/2017, il Comitato di partecipazione è nominato dal Direttore della Società della salute, su proposta dell'Assemblea dei soci.

Funzioni

Il Comitato di partecipazione, in particolare:

a) contribuisce alla definizione dei bisogni di salute della popolazione di riferimento, tenendo conto del profilo di salute e dei bisogni sanitari e sociali delle comunità locali;
b) contribuisce alla programmazione delle attività ed alla progettazione dei servizi avanzando proposte per la predisposizione degli atti di programmazione e di governo, con particolare riferimento al piano integrato di salute, di cui all'articolo 21 della L.R.T. 40/2005;
c) monitora il rispetto delle garanzie e degli impegni indicati dalla carta dei servizi, con particolare riferimento ai percorsi di accesso e di fruibilità dei servizi, tenendo conto degli strumenti di ascolto e di valutazione partecipata e degli indicatori di qualità;
d) esprime pareri sulla qualità e quantità delle prestazioni erogate e sulla relativa

rispondenza tra queste ed i bisogni dell'utenza, avvalendosi degli strumenti di ascolto e di rilevazione;

e) svolge attività di monitoraggio ed esprime pareri sull'efficacia delle informazioni fornite agli utenti e su ogni altra tematica attinente il rispetto dei diritti dei cittadini;
f) promuove progetti di miglioramento sulle tematiche attinenti la qualità dei servizi sanitari e socio- sanitari e collabora alla loro realizzazione;
g) propone iniziative per favorire corretti stili di vita ed un uso appropriato dei servizi, al fine di contribuire al processo di crescita culturale della comunità locale e al miglioramento dei determinanti sociali di salute.
h) Favorisce la partecipazione attiva delle associazioni locali alle iniziative di *empowerment* individuale e di comunità al fine di migliorare le competenze e la capacità partecipativa consapevole ed informata dei cittadini in modo che siano sempre più in grado di prendere parte in modo preparato e collaborativo alle scelte in sanità.

Il Comitato di partecipazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali, può accedere ai dati statistici di natura epidemiologica e di attività che costituiscono il quadro di riferimento degli interventi sanitari e sociali del territorio di riferimento, al fine di sviluppare la consapevolezza nei cittadini dell'incidenza degli stili di vita corretti e della salubrità dell'ambiente sulla salute.

Al fine di assicurarne l'operatività e favorire la partecipazione dei cittadini la società della salute mette a disposizione del comitato di partecipazione locali idonei per le attività ordinarie, gli incontri pubblici e i convegni e seminari sul tema della salute.

Funzionamento

Le associazioni saranno rappresentate nel Comitato da un titolare e da un supplente, comunicati nella prima riunione utile e di cui sarà dato atto nella verbalizzazione.
In ogni Comitato di partecipazione i componenti nominano un proprio coordinatore e vicecoordinatore.
Le associazioni aderenti non possono essere rappresentate nel Comitato da dipendenti di aziende sanitarie regionali pubbliche o private o da soggetti che intrattengono rapporti di natura economica e professionale con la Sds e da soggetti eletti al momento in organi istituzionali.

Tutti i componenti del Comitato sono tenuti all'osservanza del dovere di riservatezza dei dati personali e sensibili di cui vengano a conoscenza, in ottemperanza alle prescrizioni del D.Lgs 196/2003, nonché a rispettare i regolamenti aziendali in materia e si possono esprimere per conto del Comitato, ottenuto l'assenso dello stesso nell'ambito delle proprie funzioni.

Rappresentanti della SdS

Alle sedute del Comitato partecipa il Direttore della società della salute o suo delegato per garantire la necessaria interfaccia con la Sds.
I rappresentanti della Sds non hanno diritto di voto.

Il Direttore della società della salute assicura altresì la partecipazione dei propri responsabili dei settori delle strutture organizzative necessarie allo svolgimento delle attività del Comitato di partecipazione.
La Sds, in accordo con il Coordinatore, garantisce la presenza alle sedute dei responsabili delle strutture o loro delegati per l'analisi e la valutazione di problemi inerenti i servizi di loro pertinenza messi all'ordine del giorno.

Coordinatore e vicecoordinatore

Il Comitato è condotto da un coordinatore che è coadiuvato da un vice-coordinatore, il quale, in assenza del coordinatore, ne svolge le funzioni.
Coordinatore e vice-coordinatore sono eletti nella prima riunione del Comitato e di norma rappresentano le associazioni di volontariato e di tutela, in modo che se il coordinatore è espressione del volontariato, il vice-coordinatore esprima le associazioni di tutela e viceversa e, nel successivo mandato, alternativamente.

Il coordinatore:
- convoca le riunioni e, in collaborazione con il vice-coordinatore, ne redige il verbale;
- avanza proposte di iniziative, da sottoporre alla discussione e all'approvazione del Comitato;
- intrattiene i rapporti interni al Comitato e, per conto del Comitato stesso, i rapporti con la SdS, nell'intento di prospettare problemi nei servizi sanitari e socio-sanitari e di contribuire al miglioramento funzionale degli stessi;
- predispone una relazione annuale sui problemi affrontati, sulle risultanze ottenute e sulle iniziative svolte dal Comitato e dalle associazioni ivi rappresentate, tramite la collaborazione delle medesime.

Per una maggiore funzionalità, anche in riferimento alla numerosità delle associazioni e alla complessità delle problematiche, il Comitato può organizzarsi in ulteriori articolazioni e/o gruppi di lavoro.

Il coordinatore ed il vice-coordinatore sono eletti con voto segreto, dalla maggioranza dei membri facenti parte del Comitato, garantendo di norma la compresenza e l'alternanza, nelle suddette funzioni delle associazioni di tutela e di volontariato.

I membri del Comitato vengono rinnovati ogni 5 anni; i membri possono essere confermati.
E' comunque facoltà delle associazioni sostituire i propri rappresentanti quando se ne presenti la necessità.
I membri del Comitato sono tenuti a garantire una continuità di presenza, se risultano assenti senza giustificato motivo per tre sedute consecutive, ne consegue la segnalazione ai soggetti designanti e la decadenza.

Svolgimento riunioni

Il Comitato viene riunito almeno ogni tre mesi e tutte le volte che il coordinatore o almeno tre associazioni lo ritengano opportuno, motivandone formale richiesta.
La riunione del Comitato è valida in prima convocazione, quando sia presente almeno la metà dei componenti, in seconda convocazione diviene valida con la presenza di almeno un terzo dei rappresentanti delle associazioni aventi diritto.

La riunione si svolge secondo un ordine del giorno comunicato con la convocazione; agli incontri possono essere invitati dal coordinatore del Comitato dipendenti della SdS, utenti, altri soggetti per la discussione di argomenti o problematiche inerenti le competenze del Comitato.
In occasione della trattazione di argomenti di particolare rilevanza o di speciale importanza per la vita della collettività locale, d'intesa con la Sds, il Comitato può essere convocato relativamente alla discussione su tali argomenti, sotto la forma di un'assemblea aperta, alla quale possono prendere parte i cittadini con diritto di parola.
Possono inoltre essere invitati a prendere parte ai lavori del Comitato, con diritto di intervento altre figure istituzionali (amministratori pubblici, dirigenti, tecnici, esperti, ...) in relazione alle tematiche affrontate.

Atti del comitato e votazioni

Il Comitato adotta deliberazioni, pareri e proposte, registrati a verbale.
Le decisioni, di cui sopra, sono assunte con votazioni a scrutinio palese, salvo nel caso in cui ciò implichi un apprezzamento discrezionale su di una persona e in tutti quei casi in cui la votazione segreta venga richiesta ed approvata dal Comitato.
Le decisioni risultano approvate con il voto favorevole di almeno la metà + 1 dei presenti aventi diritto di voto.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato si può articolare in gruppi, secondo le tematiche affrontate avvalendosi anche di soggetti esterni, esperti per la materia. Ogni gruppo/tavolo di lavoro individua al proprio interno un referente, stabilisce il calendario dei propri lavori, relaziona periodicamente al Comitato.

Supporti al funzionamento del Comitato

La Sds si impegna a mettere a disposizione del Comitato idonei locali all'interno delle proprie strutture, nei limiti degli spazi disponibili, e la documentazione aziendale e consortile a supporto dell'azione del Comitato.

Vengono resi pubblici sul sito web della Sds il regolamento del Comitato, nonché l'organizzazione, le funzioni e le attività del Comitato stesso.